



Relazione sulla performance 2016

INDICE

1	PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE.....	2
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....	2
2.1	IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	4
2.2	L'AMMINISTRAZIONE	8
2.2.1	L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE.....	13
2.3	RISULTATI RAGGIUNTI.....	15
2.4	LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ	17
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	18
3.1	ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	18
3.2	OBIETTIVI STRATEGICI.....	19
3.3	OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI	27
3.4	OBIETTIVI INDIVIDUALI.....	36
4	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE.....	37
5	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	38
5.1	FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ	38
5.2	PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	39
	ALLEGATO 3 ALLA DELIBERA 5/2012.....	40
	ALLEGATO 4 ALLA DELIBERA 5/2012.....	41

1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La "Relazione sulla Performance", prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.

La Relazione si pone l'obiettivo di dare evidenza ai vari stakeholder, siano essi istituzioni, operatori di settore, cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

All'interno della presente Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati.

La stesura del presente documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L'organizzazione del documento segue la struttura che rispetta le indicazioni operative della Delibera A.N.AC. 5/2012, successivamente aggiornata in data 30 maggio 2013 (Struttura e modalità di redazione della "Relazione sulla Performance"), sviluppando allo stesso tempo, all'interno dei singoli capitoli, articolazioni di dettaglio rispondenti alla specificità dell'Agenzia.

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (di seguito ANSF o Agenzia) è istituita con sede in Firenze in esito all'emanazione del D.Lgs. 162/2007 ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

Il funzionamento dell'Agenzia, sino al mese di settembre 2012, è stato assicurato tramite l'utilizzo, ai sensi dell'art. 4, comma 8, del citato D.Lgs. 162/2007, di personale appartenente ai ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Gruppo FS S.p.A., posto alle dipendenze funzionali dell'ANSF pur conservando il rapporto di lavoro con il Ministero o la società di provenienza.

In data 27 settembre 2012, l'Agenzia ha potuto completare l'iter della prima procedura di inquadramento del personale nei propri ruoli, prevista agli artt. 17 e 18 del D.P.R. n. 224/2011.

In coerenza con il Programma 2013 – 2015 del fabbisogno di personale e piano delle assunzioni adottato con Delibera n. 2/2013 del 17 luglio 2013, l'Agenzia nel corso del 2016 ha concluso le procedure di mobilità volontaria, mediante passaggio diretto di personale tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, per la copertura di 34 posti per il personale non dirigente di area tecnica e amministrativa e di n. 3 posti per il personale

dirigente. Ad esito delle citate procedure sono state inquadrare nei ruoli dell'Agenzia n. 19 unità di personale (di cui n. 1 dirigente).

Nel 2016 il personale in servizio è costituito da 118 unità, rispetto alle 265 unità previste dalla pianta organica così come rideterminata (ridotta) in esito all'applicazione dell'articolo 2, comma 1, del DL 6 luglio 2012, n. 95 e delle altre disposizioni in materia di revisione e contenimento della spesa pubblica. In considerazione dei delicati compiti istituzionalmente attribuiti inerenti le norme, le autorizzazioni ed i controlli per la sicurezza delle ferrovie sull'intero territorio nazionale, il personale in servizio è notevolmente sottodimensionato rispetto alla pianta organica prevista dalle norme.

L'Agenzia svolge i compiti e le funzioni per essa previsti dalla direttiva 2004/49/CE ed ha competenza per l'intero sistema ferroviario nazionale, secondo quanto previsto agli articoli 2 e 3, lettera a), e fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, comma 3. Per le infrastrutture transfrontaliere specializzate i compiti di Autorità preposta alla sicurezza di cui al capo IV della direttiva 2004/49/CE sono affidati a seguito di apposite convenzioni internazionali, all'Agenzia, all'Autorità per la sicurezza ferroviaria del Paese limitrofo o ad apposito organismo binazionale.

Con il decreto legislativo 15 luglio 2015 n° 112, si è esteso alla Reti regionali identificate con il successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 5 agosto 2016, l'ambito di applicazione del decreto legislativo 10 agosto n°162/2007 e di conseguenza le competenze dell'ANSF in materia di sicurezza. Si tratta di 35 tratte ferroviarie non gestite da RFI e ricadenti in 10 regioni (Piemonte, Lombardia, Friuli, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo, Campania, Puglia), pari a circa 2.000 km di linee (quasi 1/8 della rete nazionale) che si vanno ad aggiungere ai circa 17.000 km gestiti da RFI, già di competenza dell'Agenzia.

Altre novità importanti emerse nel corso del 2016 riguardano:

- **Il IV Pacchetto Ferroviario.** A giugno 2016 il Parlamento europeo ha votato la versione definitiva delle tre norme europee costituenti il “**pilastro tecnico**” del **quarto pacchetto ferroviario**. Nello specifico: il regolamento (UE) 2016/796 sui nuovi poteri dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie e le due direttive interoperabilità (Direttiva (UE) 2016/797) e sicurezza (Direttiva (UE) 2016/798).
- **Il decreto Sanzioni.** L'art. 18 della Legge 7 Luglio 2016 n. 122 ha introdotto sanzioni di carattere amministrativo per le inosservanze, da parte degli operatori ferroviari, delle disposizioni adottate dall'ANSF, in materia di sicurezza ferroviaria, ed ha inoltre demandato, alla stessa Agenzia, l'accertamento delle violazioni e l'irrogazione delle relative sanzioni, ampliando ulteriormente le sue competenze attuali.

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

L'analisi del contesto esterno in cui opera l'Agenzia è stata oggetto di approfondimento nel corso del 2016, come richiesto dal PNA al fine di aggiornare il PTPCT 2017 – 2019, pertanto è stata effettuata un'attenta autoanalisi organizzativa che ha visto il coinvolgimento, per il mezzo di interviste, del personale dirigente e non dirigente. Durante le interviste sono state approfondite le **dinamiche esterne** di riferimento dell'Agenzia, i rapporti che l'Agenzia intrattiene con gli interlocutori specifici legati all'assetto del sistema ferroviario e le tipologie di interrelazioni.

Gli **interlocutori specifici**, legati all'assetto del sistema ferroviario sono:

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, che vigila sull'operato dell'Agenzia;
- **Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e marittime**, è l'organismo investigativo previsto dalla Direttiva comunitaria 2004/49/CE;
- **Gestori dell'infrastruttura**: organismi o imprese incaricati della realizzazione, della manutenzione di una infrastruttura ferroviaria e della gestione dei sistemi di controllo e di sicurezza dell'infrastruttura e della circolazione ferroviaria;
- **Imprese ferroviarie**: imprese titolari di una licenza ai sensi del decreto legislativo 8 Luglio 2003, n.188, e qualsiasi altra impresa pubblica o privata la cui attività consiste nella prestazione di servizi di trasporto di merci e/o di passeggeri per ferrovia e che garantisce obbligatoriamente la trazione; sono comprese anche le imprese che forniscono la sola trazione; sono incluse anche le imprese che svolgono esclusivamente servizi di manovra, ai sensi del Regolamento (CE) 653/2007 della Commissione del 13 giugno 2007;
- **Organismo di Valutazione (CSM assessor)**: organismo rispondente a criteri di indipendenza, integrità professionale e competenza tecnica, di cui all'allegato II del Regolamento (CE) 352/2009, incaricato della valutazione della corretta applicazione del procedimento di gestione dei rischi e dei risultati di tale applicazione;
- **Organismo designato (DeBo)**: organismo designato da uno Stato Membro, incaricato di istruire la procedura di verifica CE/nazionale dei sottosistemi strutturali quando si applicano norme nazionali di quello stato;
- **Organismo notificato (NoBo)**: organismo designato da uno Stato Membro, incaricato di valutare la conformità o l'idoneità all'impiego dei componenti di interoperabilità o di istituire la procedura di verifica CE dei sottosistemi;
- **Verificatore Indipendente di Sicurezza (VIS)**: organismo qualificato dall'Agenzia, incaricato di valutare la conformità di un veicolo, sottosistema strutturale, applicazione

generica, prodotto generico o componente, ai requisiti di sicurezza definiti dagli standard tecnici nazionali ad essi applicabili e l'idoneità all'impiego degli stessi, e/o di istruire la procedura per l'autorizzazione di messa in servizio e/o l'autorizzazione all'utilizzo, su richiesta di un richiedente;

- **Centri di formazione**, provvedono all'erogazione della formazione sulle competenze specifiche dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **Altri operatori nel settore ferroviario** (detentori, fabbricanti di sistemi e sottosistemi, etc.).

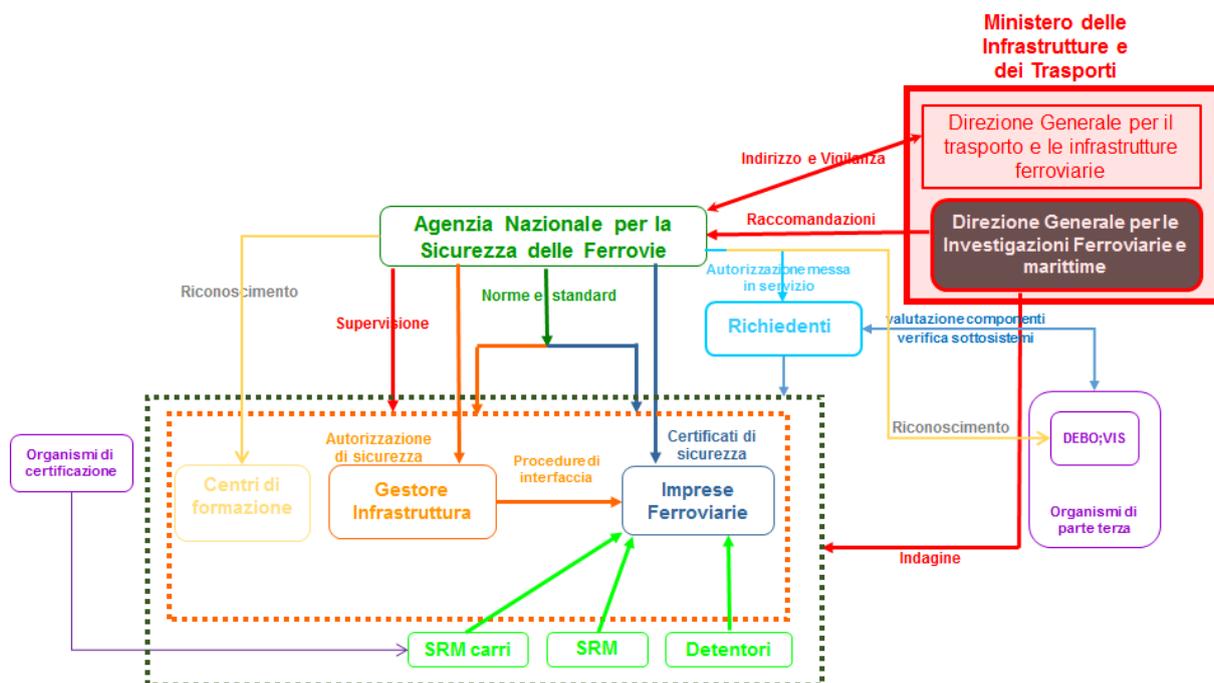
Di seguito si riportano le relazioni tra l'ANSF e gli interlocutori di cui sopra.

Interlocutori	Tipologia di relazione	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Input	<ul style="list-style-type: none"> • Atto di indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti • Priorità politiche • Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che individua gli obiettivi strategici dell'ANSF
	Output	<ul style="list-style-type: none"> • Perseguimento degli obiettivi assegnati dal MIT • Supporto alla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie in materia di corridoi ferroviari merci in termini di redazione di documenti di studio, consulenze e partecipazione ad incontri/riunioni • Supporto specialistico alla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie nell'ambito della definizione della normativa inerente alla sicurezza della circolazione ferroviaria • Supporto tecnico specialistico alla Direzione Generale per il trasporto ferroviario nelle attività svolte nell'ambito del Comitato RISC (Railway Interoperability and Safety Committee) e dell'Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia (OTIF)
Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e marittime	Input	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni per approfondire le attività di analisi di un evento incidentale • Raccomandazione dell'Organismo investigativo del MIT da inviare agli operatori
	Output	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione delle Note accompagnatorie da inviare agli operatori con allegate le raccomandazioni ricevute dall'organismo investigativo • Rendicontazione annuale relativa allo stato di attuazione delle raccomandazioni inviate agli operatori
Gestori dell'infrastruttura	Input	<ul style="list-style-type: none"> • Istanza di autorizzazione
	Output	<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione di sicurezza rilasciate ai gestori • Autorizzazioni di messa in servizio di sottosistemi di terra e segnalamento; • Pareri rilasciati in caso di rinnovo di sistemi di esercizio • Formulazioni di provvedimenti a fronte di problematiche riscontrate con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario • Attività di audit e Attività ispettive
Imprese ferroviarie	Input	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta certificati di sicurezza • Richiesta rilascio di autorizzazioni
	Output	<ul style="list-style-type: none"> • Certificati di sicurezza rilasciati alle Imprese ferroviarie • Autorizzazioni messa in servizio veicoli

Interlocutori	Tipologia di relazione	
		<ul style="list-style-type: none"> • Formulazioni di provvedimenti a fronte di problematiche riscontrate con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario • Rilascio di pareri • Attività di audit e Attività ispettive
Organismo di Valutazione (CSM assessor) Organismo designato (DeBo) Organismo Notificato (NoBo)	Input	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta di qualificazione
	Output	<ul style="list-style-type: none"> • Decreti di riconoscimento
Verificatore Indipendente di Sicurezza (VIS)	Input	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta di qualificazione
	Output	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificazione VIS e riconoscimento Organismi di Verifica secondo Reg (UE) n°402/2013 • Attività di sorveglianza
Centri di formazione	Input	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta di riconoscimento
	Output	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento centri di formazione • Attività di vigilanza
Macchinisti	Input	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta di riconoscimento
	Output	<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio licenze di conduzione treni
Istruttori ed esaminatori	Input	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta di riconoscimento
	Output	<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio Riconoscimenti di istruttori ed esaminatori
Detentore	Input	<ul style="list-style-type: none"> • Ricezione della richiesta di registrazione/aggiornamento/cancellazione dei dati presenti sul Registro Nazionale di Immatricolazione (RIN) • Ricezione modulo per la richiesta del Vehicle Keeper Marking Code (codice VKM)
	Output	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento/modifica/cancellazione dei dati nel Registro Nazionale di Immatricolazione (RIN) • Invio all'ERA del modulo per la richiesta/modifica/revoca/sospensione del Vehicle Keeper Marking Code (codice VKM) da parte dei Detentori

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica che definisce le relazioni tra l'Agenzia e i principali interlocutori specifici.

Figura 1: Il contesto esterno dell'Agenzia



Inoltre l'Agenzia è impegnata in plurime istanze internazionali, sia direttamente per ottemperare al proprio ruolo, che indirettamente per supportare il MIT nelle stesse sedi. L'intervento dell'Agenzia nelle sedi internazionali costituisce una linea strategica irrinunciabile perché necessaria all'armonizzazione nazionale della normativa comunitaria e perché propedeutica all'introduzione nello scenario nazionale dell'impianto regolamentare europeo. A seguire, vengono menzionati gli enti internazionali con cui l'Agenzia collabora attivamente e le principali attività svolte:

- **ERA** (European Railway Agency) - l'Agenzia ferroviaria europea, con compiti di coordinamento delle NSA nazionali, con cui l'ANSF collabora attivamente per lo sviluppo di obiettivi e metodi comuni di sicurezza, con il fine ultimo dell'armonizzazione delle norme nazionali;
- **NSAN** - il Network delle National Safety Authorities con cui concretizza la multilateralità necessaria per mettere poi in condizione la Commissione Europea di emanare le STI (Specifiche Tecniche di Interoperabilità) in forma di Decisioni, da un lato, e Regolamenti e Direttive per disciplinare gli aspetti relativi a obiettivi e metodi di sicurezza comuni, dall'altro;
- **ILGGRI** (International Liaison Group of Government Railway Inspectorates) - altro organismo internazionale al quale l'ANSF assicura presenza e contributo, anche in

chiave logistica, e costituisce una piattaforma di contatto tra organismi indipendenti delle ferrovie europee e loro rappresentanti.

L'Agenzia inoltre, partecipa attivamente ai gruppi di lavoro internazionali relativi alla sicurezza ferroviaria per l'intero sistema ferroviario comunitario (ad esclusione dei casi di cui all'articolo 1, paragrafo 3, della direttiva 2008/57/CE).

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

L'Agenzia fornisce agli operatori ferroviari i principi informativi delle disposizioni e prescrizioni di loro competenza e vigila perché siano mantenuti gli attuali livelli di sicurezza, inoltre ne promuove il costante miglioramento in relazione al progresso tecnico e scientifico, garantisce un trattamento equo e non discriminatorio a tutti i soggetti interessati alla produzione di trasporti ferroviari, contribuisce all'armonizzazione delle norme di sicurezza nazionali e internazionali favorendo l'interoperabilità della rete ferroviaria europea.

L'Agenzia, ai fini della sicurezza del sistema ferroviario nazionale, svolge le funzioni per essa previste dal D.Lgs. 162/2007, in materia di:

a) attività normativa:

- definizione e riordino del quadro normativo in materia di sicurezza ferroviaria;
- emanazione di norme di esercizio e di standard tecnici della circolazione ferroviaria;
- emanazione di norme e standard riguardanti la formazione e la qualificazione del personale dei gestori dell'infrastruttura e delle imprese ferroviarie che svolgono attività di sicurezza;
- regolamentazione e controllo sull'emissione delle regole interne e sui rapporti di interfaccia di imprese ferroviarie e del gestore dell'Infrastruttura.

b) attività autorizzativa:

- rilascio, rinnovo, aggiornamento e revoca di autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli;
- qualificazione dei Verificatori indipendenti di sicurezza e di altri organismi, il cui riconoscimento sia necessario per lo svolgimento del ruolo ad essi assegnato;
- rinnovo, aggiornamento e revoca di autorizzazione alla messa in servizio dei sottosistemi strutturali infrastruttura, energia, comando, controllo e segnalamento e di applicazioni generiche, autorizzazione all'utilizzo di prodotti generici e di componenti;
- istituzione e tenuta del registro di immatricolazione nazionale del materiale rotabile;

- rilascio, rinnovo, aggiornamento e revoca del certificato di sicurezza delle imprese di trasporto ferroviario e dell'autorizzazione di sicurezza dei gestori dell'infrastruttura.

c) attività di ispezione, controllo e monitoraggio:

- controllo dei requisiti per il mantenimento di certificati di sicurezza e dell'autorizzazione di sicurezza; controllo che i gestori e le imprese ferroviarie operino conformemente alle norme;
- vigilanza sull'applicazione di norme tecniche e standard di sicurezza;
- verifica sull'applicazione delle disposizioni e prescrizioni tecniche relativamente al funzionamento e alla manutenzione;
- verifica della conformità dei componenti di interoperabilità ai pertinenti requisiti essenziali;
- verifica che il materiale rotabile sia debitamente immatricolato e che le informazioni in materia di sicurezza contenute nei registri dell'infrastruttura e del materiale rotabile siano precise ed aggiornate;
- attività ispettiva, attraverso l'esecuzione di ispezioni e indagini ritenute necessarie per l'assolvimento dei propri compiti.

L'Agenzia, inoltre, sempre in conformità al D.Lgs. 162/2007, svolge i seguenti compiti:

- studio e approfondimento sulla sicurezza ferroviaria e consultazione a favore di enti e istituzioni;
- formulazione di proposte e osservazioni per il miglioramento della sicurezza ferroviaria;
- imposizione al Gestore dell'Infrastruttura e alle imprese ferroviarie di direttive e raccomandazioni in materia di sicurezza nonché in ordine agli accorgimenti e alle procedure necessarie e utili al perseguimento della sicurezza ferroviaria;
- collaborazione con l'Agenzia ferroviaria europea (ERA) per l'armonizzazione della sicurezza ferroviaria;
- rapporti con le Autorità Nazionali di Sicurezza degli altri Stati Membri ed altri organismi internazionali riconosciuti dall'Agenzia ferroviaria europea;
- promozione di campagne nazionali per la sensibilizzazione all'uso proprio, corretto e sicuro del mezzo ferroviario, con particolare riferimento al target giovanile, in sinergia e di concerto con Uffici scolastici, Federazioni sportive ed Enti locali.

Di seguito, si riportano i principali numeri relativi alle attività svolte dall'Agenzia nel corso del 2016:

Attività autorizzativa¹:

- **311** provvedimenti autorizzativi di messa in servizio di veicoli:
 - 173 AMIS in conformità;
 - 8 AMIS nuovo tipo
 - 43 AMIS rinnovi/modifiche
 - 77 Proroghe
 - 3 autorizzazioni prove al VIS
 - 2 AMIS prove
- **18** Certificati di sicurezza rilasciati alla imprese ferroviarie di Parte A;
- **35** Certificati di sicurezza rilasciati alla imprese ferroviarie di Parte B;
- **60** autorizzazioni di sottosistemi strutturali e/o applicazioni generiche e prodotti generici dei sottosistemi strutturali CCS a terra e a bordo di veicoli;
- **1** riconoscimento di OdV da da Reg. (UE) 402/2013;
- **6** Estensioni qualifica VIS al Settore OA-ECM di veicoli diversi da carri;
- **19.114** registrazioni sul RIN (Registro nazionale dei veicoli);
- **295** rilasci di NIE (Numero Identificativo Europeo);
- **4** caricamenti sul RINF (Registro dell'Infrastruttura ferroviaria);
- **31** operazioni di aggiornamento del Registro ERATV (Registro dei Tipi di Veicoli);
- **6** verifiche in accompagnamento al VIS/NoBo per la sorveglianza in campo;
- **6775** Licenze di conduzione treni al personale avente i requisiti indicati dal Decreto legislativo n° 247/2010 e dal Decreto ANSF 8/2011 (primi rilasci e conversioni);
- **68** duplicati di licenze di conduzione treni;
- **1148** licenze già rilasciate caricate sul Registro nazionale licenze;
- **10** note riguardanti le aziende regionali interessate dal citato decreto del Ministro delle infrastrutture del 5 agosto 2016;
- **71** provvedimenti rivolti agli Operatori ferroviari a fronte di problematiche riscontrate con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario;

¹ Dati al 31/12/2016 – Relazione esplicativa per la verifica dei risultati Anno 2016 in base all'art. 5 della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie

- **1** riconoscimento ad un Centro di Formazione;
- **110** istruttori e esaminatori riconosciuti dall'Agenzia a svolgere attività formativa e di esame al personale impiegato in attività di sicurezza della circolazione ferroviaria;
- **452** richieste di rinnovo degli attestati di riconoscimento per il personale istruttore dell'attività di sicurezza condotta dei treni, verifica di veicoli, formazione dei treni, accompagnamento dei treni, gestione della circolazione, manutenzione Infrastruttura e manutenzione dei veicoli. Tra questi, la documentazione di **41** candidati è stata ritenuta non sufficiente ed è stato emesso il diniego;
- **77** candidati a istruttore/esaminatore valutati per esami relativi alle attività di sicurezza: Condotta treni, Formazione treni, Accompagnamento treni, Verifica dei veicoli, Manutenzione dei veicoli, Manutenzione dell'infrastruttura e Gestione della Circolazione. Tra questi, **23** candidati sono risultati negativi all'esame individuale;
- **3860** autorizzazioni per le commissioni di esame per il rilascio delle abilitazioni al personale impiegato in attività di sicurezza;
- **250** nomine di commissioni di esame di Imprese ferroviarie non in possesso del certificato di sicurezza o a seguito del coinvolgimento in SPAD e/o inconvenienti di esercizio, del personale impiegato in attività di sicurezza appartenente agli operatori ferroviari;
- Sono stati erogati alla Polfer:
 - **7** interventi formativi su aspetti inerenti le caratteristiche dell'infrastruttura, del materiale rotabile e della normativa di circolazione con particolari riferimenti a quella che disciplina il trasporto di merci pericolose;
 - **1** intervento formativo per l'accesso alla banca dati dei veicoli RIN provvedimenti rivolti agli Operatori ferroviari a fronte di problematiche riscontrate con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario.

Attività di Supervisione²:

- **472** disposizioni e prescrizioni d'esercizio di Imprese e Gestore RFI verificate;
- **120** accertamenti per incidenti e inconvenienti;
- **128** commissioni per la ricertificazione del requisito professionale del personale ferroviario;
- **72** audit sul campo su Gestori e Imprese;

² Dati al 31/12/2016 - Rapporto preliminare della sicurezza 2016

- **66** valutazioni di conformità dei Sistemi di Gestione della Sicurezza;
- **56** follow up documentali delle evidenze trasmesse a seguito di interventi svolti sul campo (2 su Centri di formazioni);
- **1198** ispezioni sulle imprese ferroviarie;
- **133** ispezioni sul Gestore dell'infrastruttura RFI (di cui 7 attività specifiche) su tutte le Direzioni Territoriali Produzione di RFI. Ispezionate:
 - 3 gallerie
 - 5 opere d'arte
 - 834 km di linea
 - 176 binari di stazione
 - 117 passaggi a livello
 - 274 deviatori lato armamento e 252 deviatori lato CCS
 - 193 CCB
 - 572 apparati di linea e sazioni
- **19** audit per la qualificazione degli Organismi e la verifica del mantenimento dei requisiti.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Agenzia:

- opera con indipendenza di giudizio e di valutazione, nel rispetto della normativa internazionale e nazionale in materia;
- opera con indipendenza sul piano organizzativo, giuridico e decisionale da qualsiasi impresa ferroviaria, gestore dell'infrastruttura, soggetto richiedente la certificazione e ente appaltante;
- provvede affinché la responsabilità del funzionamento sicuro del sistema ferroviario e del controllo dei rischi che ne derivano incomba sui gestori dell'infrastruttura e sulle imprese ferroviarie, obbligandole a mettere in atto le necessarie misure di controllo del rischio, ad applicare le norme e gli standard di sicurezza nazionali e ad istituire i sistemi di gestione della sicurezza;
- consulta, nell'elaborare il quadro normativo nazionale, tutti i soggetti interessati, compreso il gestore dell'infrastruttura, le imprese ferroviarie, i fabbricanti e i fornitori di servizi di manutenzione, gli utenti e i rappresentanti del personale;

- indirizza il miglioramento della sicurezza del sistema ferroviario nazionale, tenendo conto in modo organico della integrazione di tutti i sottosistemi coinvolti nella realizzazione e nella gestione della sicurezza ferroviaria.

In via cautelativa, al fine di tutelare la sicurezza della circolazione, l'Agenzia, in caso di inosservanza da parte del gestore dell'infrastruttura e delle imprese ferroviarie di quanto disposto dal quadro normativo o dalle raccomandazioni emesse dall'Agenzia stessa, adotta provvedimenti restrittivi dell'esercizio, anche limitando autorizzazioni e certificati di sicurezza, fino alla sospensione o alla revoca delle autorizzazioni e certificati di sicurezza stessi.

2.2.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Le cifre dell'Agenzia possono riassumersi come segue:

- **le strutture:**

- n. 1 Centro di Responsabilità Amministrativa;
- n. 6 Settori di livello dirigenziale non generale cui è affidato il coordinamento dei relativi Uffici;
- n. 27 Uffici, di cui n. 20 di livello dirigenziale non generale e n. 7 di livello non dirigenziale;
- una sede legale (a Firenze) e altre n. 11 sedi (una seconda sede operativa a Firenze, due a Roma, un presidio sul territorio rispettivamente a Genova, Milano, Torino, Bologna, Venezia, Ancona, Bari, Napoli);

- **il personale³:**

- n. 4 aree professionali: Dirigenti, Professionisti, Tecnici e Amministrativi;
- n. 14 dirigenti di II fascia, di cui n. 6 Responsabili dei Settori dell'Agenzia;
- n. 104 unità di personale non dirigenziale, di cui n. 27 unità appartenenti all'Area dei Professionisti, n. 30 unità all'Area Amministrativa (di cui n. 2 unità in posizione di comando), n. 47 all'Area Tecnica.

- **le risorse finanziarie in conto competenza⁴:**

- Entrate:

³ Dati al 31/12/2016

⁴ Dati elaborati dal Bilancio consuntivo 2016 in corso di approvazione da parte dei Ministeri competenti

- Circa 6,8 milioni di euro annui trasferiti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (Fondo ex art. 26 a) del D.Lgs 162/2007)
- Circa 9,3 milioni di euro annui di trasferimento da RFI dell' 1% dei canoni riscossi dalla stessa RFI dalle imprese utenti delle reti ferroviarie;
- Circa 1,5 milioni di euro annui per proventi di servizi istituzionali a tariffa.

Tali risorse finanziarie sono impiegate in:

- Spese correnti, per un totale di circa 15,5 milioni di euro, comprendenti:
 - personale dipendente ed altre forme di collaborazione professionale, oneri contributivi e fiscali, e servizi per il personale (trasferte, formazione, servizi sanitari, ecc.): 8,8 milioni di euro;
 - servizi tecnici, logistici, informatici, amministrativi e legali per circa 2,9 milioni di euro;
 - servizi integrati e progetti per il perseguimento della sicurezza in ambito ferroviario e altre iniziative istituzionali in partnership con altre Amministrazioni Pubbliche, per circa 1,9 milioni di euro;
- Spese in conto capitale, per un totale di circa 0,5 milioni di euro, comprendenti:
 - investimenti in impianti, attrezzature, macchinari e strumenti, mobili e arredi per uffici per circa 75.000 euro;
 - investimenti in hardware e software per circa 95.000 euro.

Tabella 1: Analisi caratteri qualitativi/quantitativi del personale ANSF

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI	
Indicatori	Valore (dati al 31/12/2016)
Età media del personale (anni)	49
Età media dei dirigenti (anni)	54
Tasso di crescita unità di personale negli anni	2%
% di dipendenti in possesso di laurea	64%
% di dirigenti in possesso di laurea	92%
Costi di formazione/spese del personale*	€ 26.643,99

*Valore bilancio consuntivo 2016 in corso di approvazione da parte dei Ministeri competenti

Tabella 2: Analisi del benessere organizzativo

ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO		
Indicatori	Valore (dati al 31/12/2016)	
Tasso di assenze mensili	16,09 %*	
Tasso di dimissioni premature	0,8%	
Tasso di richieste di trasferimento	0,8%	
Tasso infortuni	1,7%	
Stipendio medio lordo percepito dei dipendenti	<u>Dirigenti</u>	€ 111.868
	<u>Professionisti</u>	€ 70.855
	<u>Tecnici amministrativi</u>	€ 34.723
% di personale assunto a tempo indeterminato	100%	

* Fonte: www.ansf.it. Dato medio mensile relativo al periodo gennaio 2016 – dicembre 2016

Tabella 3: Analisi di genere

ANALISI DI GENERE (DATI RELATIVI AL PERSONALE DONNA)		
Indicatori	Valore (dati al 31/12/2016)	
% di dirigenti donne	14%	
% di donne rispetto al totale del personale	29%	
Stipendio medio lordo percepito dal personale donna	<u>Dirigente</u>	€ 111.868
	<u>Professionisti</u>	€ 72.085
	<u>Non Dirigente</u>	€ 33.331
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100%	
Età media del personale (distinto per personale dirigente e non)	<u>Dirigente</u> : 54	
	<u>Non Dirigente</u> : 46	
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	64%	

2.3 RISULTATI RAGGIUNTI

In relazione ai compiti istituzionali dell'Agenzia e dalle priorità politiche fissate con l'Atto di indirizzo scaturisce un sistema di obiettivi strategici e operativi così configurato:

- per ogni obiettivo sono definiti uno o più indicatori significativi, al fine di misurare il grado di raggiungimento dei risultati;
- gli indicatori prescelti sono tali da rendere evidente il valore creato dalle attività intraprese;

- ad ogni indicatore è sempre associato un target, ovvero il valore desiderato in corrispondenza di un'attività o processo.

Il sistema di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi strategici prevede specifiche schede-obiettivo, approvate dal Ministero vigilante, concernenti i singoli programmi di azione ed i risultati attesi espressi sulla base di indicatori individuati per la misurabilità dei risultati stessi. Il monitoraggio sul conseguimento dei risultati da parte del Ministero vigilante è stato assicurato mediante la compilazione semestrale da parte dell'Agenzia e l'invio alla Direzione generale competente, entro i venti giorni successivi al termine del semestre di riferimento, delle schede-obiettivo riportanti i risultati raggiunti dai settori dell'Agenzia.

Ciascun obiettivo strategico viene articolato in più obiettivi operativi che sono assegnati al personale dell'Agenzia a seconda del Settore/Ufficio in cui opera.

Per quanto concerne il ciclo della performance dell'anno 2016, sia gli obiettivi strategici che operativi, risultano raggiunti per la quasi totalità (cfr. par. 3.2 e 3.3).

Di seguito si riporta l'analisi dei punteggi relativi alla performance del personale dell'Agenzia nel triennio 2014 – 2016 al fine di fornire una panoramica relativa all'andamento dei punteggi stessi:

Figura 2: Analisi complessiva dei punteggi nel triennio 2014 – 2016

Anno	Media Obiettivi Comuni	Media Comportamenti	Totale
2014	74,50	21,84	96,34
2015	74,98	22,63	97,61
2016	74,97	22,94	97,91

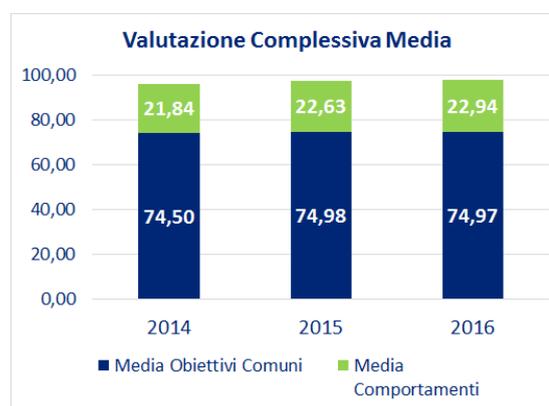
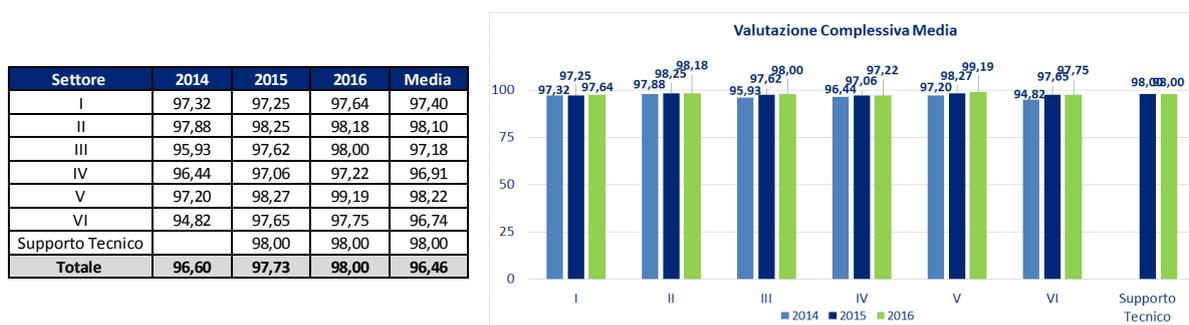


Figura 3: Analisi per settore dei punteggi nel triennio 2014 – 2016



Nel Triennio 2014 – 2016 la valutazione media degli obiettivi e dei comportamenti è aumentata del 1,4%.

2.4 LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ

Il Processo di Valutazione è coerente con gli indirizzi del D. Lgs. n. 150/2009 e con le finalità del Sistema dell'ANSF di misurare annualmente la performance, organizzativa e individuale, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi e dei comportamenti.

Il processo descritto nel Sistema è stato seguito correttamente nelle sue tre fasi: la fase di assegnazione, quella di monitoraggio e quella di valutazione vera e propria. Durante tutto il processo si è svolta una continua attività di raccordo e rendicontazione con la Struttura Tecnica Permanente e con l'OIV.

Coerentemente con gli obiettivi strategici e gestionali identificati, ciascun Dirigente Valutatore ha definito e condiviso con i suoi valutati (dirigenti e non), le proposte di obiettivi operativi, sia comuni che individuali, da perseguire tenendo conto delle attività prevalenti tra quelle svolte dalla risorsa e dall'UO di appartenenza.

Inoltre, nel corso dell'anno i Valutatori hanno provveduto ad effettuare il monitoraggio degli obiettivi assegnati acquisendo i dati necessari e a condividere con i Valutati i risultati intermedi raggiunti, l'analisi degli eventuali scostamenti e l'identificazione delle eventuali azioni di miglioramento.

La valutazione finale ha interessato tutti i dipendenti dell'Agenzia, per ciascuno dei quali è stata compilata, da parte del dirigente valutatore, una scheda di valutazione, condivisa con il valutato attraverso un colloquio dedicato.

La metodologia per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale riportata nel Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell'ANSF, è

stata completamente utilizzata e l'implementazione del modello di misurazione non ha incontrato particolari criticità.

In relazione al funzionamento complessivo del sistema della performance, si segnala l'invito dell'OIV sull'opportunità che i valutatori siano sensibilizzati in ordine ad una maggiore differenziazione dei giudizi relativi ai comportamenti, in quanto si è registrato nel corso del triennio 2014-2016 un sostanziale allineamento delle valutazioni.

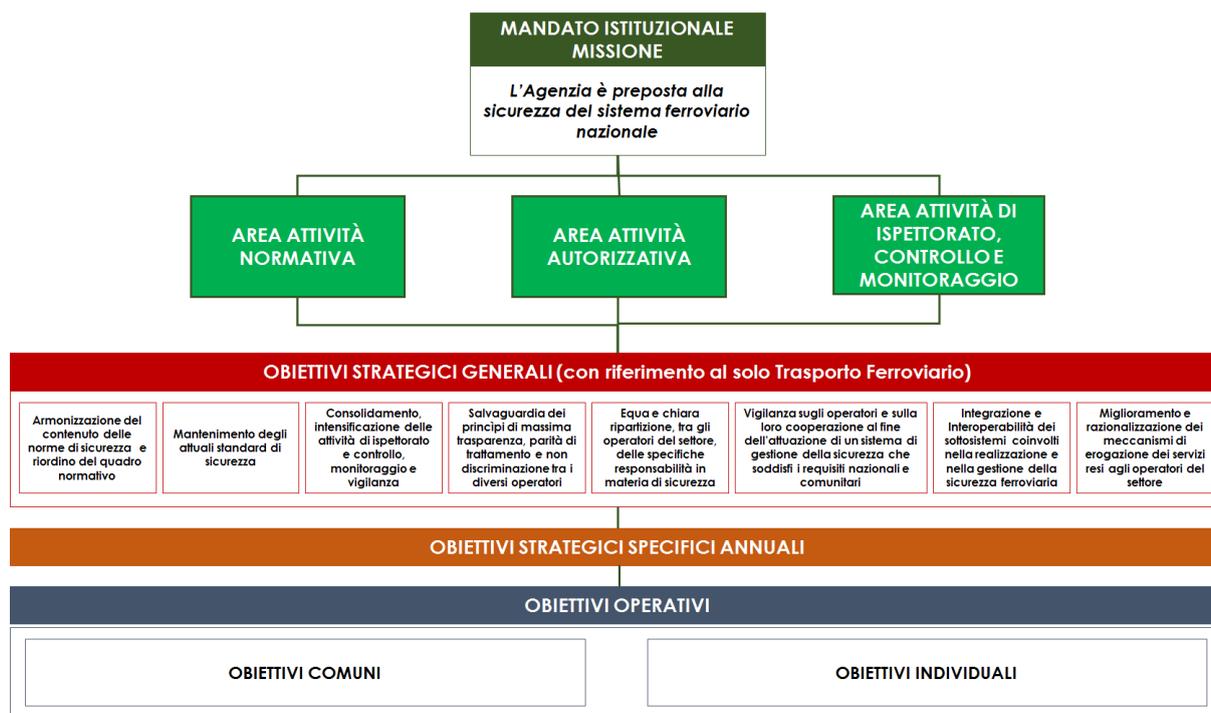
3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Di seguito si riporta uno schema dell'albero, che permette di comprendere la logica della gestione della performance dell'ANSF.

Figura 4: L'albero delle performance



Gli obiettivi strategici generali sono stabiliti dalla Convenzione triennale stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai sensi dell'art. 9 comma 5 dello Statuto dell'Agenzia e sono riferiti esclusivamente alle attività core dell'Agenzia (trasporto ferroviario). Annualmente, altresì, il

Ministro delle Infrastrutture e Trasporti individua specifici obiettivi da realizzarsi sulla base di quanto previsto dalla citata Convenzione. Oltre agli obiettivi specifici annuali relativi al settore ferroviario, in considerazione della recente costituzione dell'Agenzia e del sottodimensionamento dell'organico, vengono assegnati all'Agenzia anche obiettivi relativi al potenziamento al fine di migliorare l'organizzazione e di valorizzare le risorse.

3.2 OBIETTIVI STRATEGICI

Nel dettaglio si riportano le priorità e gli obiettivi presentati nell'Atto d'indirizzo relativo al 2016 (M_INF.GABINETTO.REG_DECRETI.R.0000021.02-02-2016).

1. Potenziamento dell'Agenzia

L'Agenzia:

1. prosegue nel miglioramento della propria organizzazione, della valorizzazione delle risorse umane, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, dell'attuazione del ciclo di gestione della performance, della programmazione della formazione del personale e delle attività di potenziamento del proprio organico;
2. prosegue le attività tese all'ottimizzazione dell'efficienza e della trasparenza in ottemperanza a quanto previsto, in merito, dai decreti legislativi 27 ottobre 2009, n.150 e 14 marzo 2013, n.33.;
3. favorisce lo sviluppo delle competenze e l'uniformità dei comportamenti del personale impiegato negli interventi ispettivi, anche attraverso una specifica attività di formazione.

2. Compiti derivanti dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo 15 Luglio 2015, n. 112

Il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, prevede all'articolo 1, comma 6, l'emanazione di un decreto ministeriale, in corso di definizione, per l'individuazione delle reti ferroviarie regionali. Ai sensi del predetto decreto l'Agenzia svolge i compiti previsti dal citato decreto legislativo n. 162 del 2007 ed, in particolare:

1. vigila sulla corretta applicazione dei sistemi di gestione della sicurezza mediante controlli a campione presso i gestori dell'infrastruttura ed effettua il monitoraggio dei processi di rilascio delle autorizzazioni e dei certificati di sicurezza nei confronti dei gestori e delle imprese ferroviarie delle reti che saranno individuate nel succitato decreto ministeriale. Gli esiti di tali attività sono evidenziati alla Direzione generale per il

trasporto e le infrastrutture ferroviarie, con l'indicazione di eventuali elementi di criticità, nella relazione prevista dalla Convenzione citata in premessa;

2. intraprende le iniziative di informazione, formazione e diffusione della cultura sul sistema di gestione della sicurezza (SGS) di ausilio ai soggetti interessati per le reti regionali, di cui al predetto decreto legislativo n.112 del 2015, ai fini del rilascio dei certificati di sicurezza e delle autorizzazioni di sicurezza;
3. fornisce, su richiesta della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, nell'ambito delle attività di verifica e controllo, anche di carattere ispettivo, di cui all'articolo 9 del richiamato decreto legislativo, le valutazioni di competenza in merito alla sussistenza dei requisiti tecnici in capo alle imprese ferroviarie per gli aspetti inerenti la sicurezza dell'esercizio ferroviario;
4. entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del decreto ministeriale di cui all'articolo 1, comma 6 del predetto decreto legislativo n.112 del 2015, relaziona alla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie sulla conformità, da parte delle imprese ferroviarie e delle reti regionali individuate nel suddetto decreto, al quadro normativo delineato dall'Agenzia stessa con il decreto del 9 agosto 2012, n.4.

3. Attività di ispektorato e controllo

L'Agenzia:

1. nell'ambito delle attività di supervisione sui sistemi di gestione della sicurezza dei gestori delle infrastrutture e delle imprese ferroviarie monitora, attraverso controlli a campione in forma di audit, sopralluoghi ed ispezioni, la corretta esecuzione delle attività manutentive;
2. effettua specifiche attività di audit per il monitoraggio del mantenimento nel tempo dei requisiti di qualifica dei Verificatori Indipendenti di Sicurezza e degli organismi di valutazione ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 402/2013 del 30 aprile 2013. In tale contesto, al fine di ottimizzare l'impegno richiesto ai soggetti monitorati, l'Agenzia si coordina con la Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie relativamente all'attività svolta sugli organismi notificati, ai sensi del decreto legislativo 2010, n.191 e sugli organismi di certificazione dei soggetti responsabili della manutenzione dei carri ferroviari merci, ai sensi del regolamento UE n.445/2011 del 10 maggio 2011. L'Agenzia può richiedere, a suo carico, la cooperazione della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie

per attività di audit specifiche da svolgere sui verificatori indipendenti di sicurezza e sugli organismi di valutazione;

3. vigila sulla corretta applicazione dei sistemi di gestione della sicurezza mediante controlli a campione presso le imprese ferroviarie. La vigilanza in argomento è svolta, in particolare, nei riguardi delle imprese ferroviarie che effettuano trasporti di merci pericolose per ferrovia. Gli esiti di tale attività sono trasmessi alla Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, con l'indicazione di eventuali elementi di criticità, nella relazione prevista nella Convenzione citata in premessa.

4. Merci pericolose

L'Agenzia:

1. fornisce alla Direzione generale del trasporto e le infrastrutture ferroviarie eventuali segnalazioni e/o contributi per l'emanazione di ulteriori disposizioni in materia;
2. supporta la Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie nelle attività svolte nell'ambito della Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia (OTIF) e dell'Unione Europea;
3. fornisce su richiesta della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie valutazioni tecniche in merito a problematiche connesse con il trasporto di merci pericolose suggerendo i provvedimenti ritenuti necessari;
4. svolge controlli, a campione o mirati, per verificare il rispetto delle disposizioni in materia di trasporto di merci pericolose da parte delle imprese ferroviarie e dei gestori delle infrastrutture, con particolare riguardo alle tratte transfrontaliere.

5. Quadro normativo ed ulteriori attività inerenti alla sicurezza ferroviaria

L'Agenzia:

1. effettua la valutazione del riordino normativo effettuato con il decreto 9 agosto 2012, n.4/2012, per il suo aggiornamento alla luce dei regolamenti comunitari con specifico riferimento alla Specifica tecnica di interoperabilità esercizio;

2. monitora sulla rete nazionale il piano di implementazione del sistema europeo di protezione della marcia dei treni (ERTMS/ETCS) secondo i piani di implementazione europei previsti;
3. supporta la Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie nelle attività con l'attuazione del Regolamento (UE) n. 913/2010 del 22 settembre 2010, in materia di corridoi ferroviari merci;
4. supporta e collabora, per gli aspetti tecnici di competenza, con la Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, con particolare riferimento alla predisposizione della normativa di settore;
5. cura i rapporti con l'Agenzia ferroviaria europea (ERA) in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario. Inoltre, provvede, anche d'intesa con la Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, al coordinamento nell'ambito dei gruppi di lavoro istituiti in sede ERA, ai sensi del Regolamento (CE) n. 881/2004 del 29 aprile 2004, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 1335/2008 del 16 dicembre 2008;
6. segnala eventuali criticità e fornisce, alla Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie tutte le necessarie informazioni per la formazione della posizione italiana in sede RISC (Railway Interoperability and Safety Committee), di comitati UE e di comitati OTIF assicurando, su richiesta, anche in tali consessi, idoneo supporto;
7. pone in essere provvedimenti, nella forma di principi e raccomandazioni, nei confronti dei gestori e delle imprese perché intervengano, anche nei confronti dei loro fornitori per affrontare criticità insorgenti, con particolare riferimento alle attività di manutenzione.

6. Sinergie per la missione istituzionale e per la cultura della sicurezza ferroviaria

L'Agenzia

1. prosegue nell'attivare ogni possibile collaborazione utile per l'espletamento della specifica missione istituzionale, compreso lo scambio di informazioni, con altri soggetti pubblici. L'Agenzia sviluppa ogni possibile sinergia con il Servizio di polizia ferroviaria della Polizia di Stato, finalizzata alla condivisione delle informazioni e delle esperienze reciproche, all'aggiornamento professionale ed all'attivazione di iniziative comuni, tanto centralmente quanto sul territorio, per istituzionalizzare un regime di collaborazione che, nel rispetto delle rispettive competenze, costituisca strumento vicendevolmente utile nell'interesse della sicurezza del trasporto ferroviario;

2. prosegue nell'attivare ogni possibile collaborazione per incrementare la diffusione della cultura della sicurezza ferroviaria e correggere i comportamenti errati dei cittadini e degli utenti che costituiscono le principali cause di incidenti, anche gravi, registrati nel settore. Compatibilmente con i vincoli di bilancio e con l'effettiva dotazione di personale, l'Agenzia promuove progetti sperimentali di educazione e di sensibilizzazione alla sicurezza ferroviaria, in ambito scolastico e sportivo, per veicolare il messaggio della sicurezza ferroviaria verso il mondo giovanile all'interno di spazi educativi condivisi, ricercando sinergie con i Gestori delle reti e con le imprese ferroviarie;
3. promuove progetti sperimentali di tutela della salute dei cittadini utenti delle stazioni ferroviarie, ricercando sinergie con Enti impegnati nella ricerca medica e nelle prassi di pronto soccorso.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei 29 obiettivi strategici individuati in fase di pianificazione strategica e dei relativi risultati raggiunti nell'anno 2016.

Tabella 4: Obiettivi Strategici

ID	SETTORE	OBBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
1	Amministrazione, affari legali e finanza	Miglioramento della propria organizzazione e della valorizzazione delle risorse umane attraverso la programmazione della formazione del personale	SI/NO	Aggiornamento del Piano Triennale della Formazione	SI	-
2	Amministrazione, affari legali e finanza	Miglioramento della propria organizzazione e della valorizzazione delle risorse umane attraverso la programmazione della formazione del personale	n. personale inquadrato / n. vincitori	Inquadramento e immissione nei ruoli del personale risultato vincitore delle procedure di mobilità	100%	17
3	Amministrazione, affari legali e finanza	Miglioramento della propria organizzazione e della valorizzazione delle risorse umane attraverso la programmazione della formazione del personale	SI/NO	Adozione del Programma triennale del fabbisogno del personale	SI	-
4	Amministrazione, affari legali e finanza Standard tecnici Autorizzazioni e certificazioni	Raccolta, verifica e aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'agenzia ai sensi di quanto richiesto dal D.lgs. n.33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza	(N. dati inviati per l'aggiornamento / N. dati da aggiornare)	Aggiornamento dei dati in ottemperanza a quanto previsto dai decreti legislativi n.150/2009 e n.33/2013	100%	96
5	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Supporto alla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie	(supporti forniti) / (supporti richiesti)	Supporti alla DGTF in materia di corridoi ferroviari merci in termini di redazione di documenti di studio, consulenze e partecipazione ad incontri/riunioni	100%	10
6	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Coordinamento dei rappresentanti dell'ANSF nei gruppi costituiti dall'ERA nei quali è prevista la partecipazione	Gruppi coordinati / gruppi partecipati	Compimento delle attività relative al coordinamento nei gruppi costituiti in sede ERA	100%	76

ID	SETTORE	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
7	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Sperimentazione svolta in sinergia con Istituzioni, Enti e Associazioni di categoria per allargare la rete del primo soccorso sanitario.	Iniziativa intraprese / Iniziative programmate	Iniziativa rivolte al sostegno di progetti sperimentali per estendere la rete di protezione sanitaria, in termini di primo soccorso, dei cittadini utenti del trasporto ferroviario.	100%	17
8	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Attività svolta presso le Istituzioni scolastiche, le Federazioni sportive e altri Enti per l'incremento della diffusione della sicurezza individuale in ambito ferroviario	Iniziativa intraprese / Iniziative programmate	Iniziativa rivolte al rinnovo e alla nuova sottoscrizione di Protocolli di intesa, in sinergia con partner istituzionali o comunque significativi. Iniziative rivolte a concretizzare gli impegni protocollari.	100%	27
9	Norme d'esercizio	Organizzazione delle attività di formazione e svolgimento dei corsi richiesti dai soggetti istituzionalmente chiamati alla cura della sicurezza ferroviaria	corsi erogati / corsi richiesti	Svolgimento attività formative rivolte al personale di soggetti istituzionalmente chiamati alla cura della sicurezza ferroviaria	100%	8
10	Norme d'esercizio	Monitoraggio delle disposizioni e prescrizioni di esercizio emanate dai Gestori delle Infrastrutture e dalle Imprese Ferroviarie, nonché dell'operato delle persone e degli organismi riconosciuti dall'Agenzia incaricati della formazione e degli esami al personale impiegato in attività di sicurezza ed emissione di idonei provvedimenti rivolti agli Operatori Ferroviari.	(provvedimenti emessi) / (criticità riscontrate)	Formulazione di provvedimenti rivolti agli Operatori ferroviari a fronte di problematiche riscontrate con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario.	100%	71
11	Norme d'esercizio	Supporto specialistico alla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie nell'ambito della definizione della normativa inerente alla sicurezza della circolazione ferroviaria	(richieste di supporto assolte) / (richieste di supporto avanzate)	Supporto alla predisposizione di normativa di settore al fine del mantenimento e ove praticabile del miglioramento del livello di sicurezza del settore ferroviario.	100%	12
12	Norme d'esercizio	Verifica della conformità al decreto ANSF n° 4/2012 delle norme di esercizio e per la qualificazione del personale trasmesse dalle Imprese ferroviarie e dai Gestori delle reti regionali individuate nel decreto ministeriale di cui all'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo n° 112 del 2015	SI / NO	Predisposizione, per le parti di competenza, della relazione entro 120 gg dalla data di entrata in vigore del Decreto	L'obiettivo non è applicabile poiché il decreto ministeriale di cui all'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo n° 112 del 2015 è entrato in vigore successivamente alla data indicata nella nota alla scheda in oggetto (31 agosto 2016).	
13	Norme d'esercizio	Analisi della STI e individuazione dei requisiti già applicati, dei requisiti non applicabili, delle tempistiche di attuazione dei requisiti applicabili ma non ancora applicati e degli aggiornamenti al decreto ANSF n° 4/1012 necessari	SI / NO	Compilazione del "Template for the national implementation plan" predisposto da ERA e suo invio agli operatori per commenti entro il 30/6/2016	SI	-
14	Norme d'esercizio	Revisione, a seguito dei ritorni degli operatori e degli sviluppi dei gruppi di lavoro ERA, del Template e degli	SI / NO	Invio del Template revisionato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entro il 31/12/2016	SI	-

ID	SETTORE	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
		adeguamenti da apportare al decreto ANSF n° 4/2012.				
15	Standard Tecnici	Riconoscimento Verificatori Indipendenti di Sicurezza (VIS) e degli Organismi di Valutazione (OdV) ai sensi del Reg(UE)n°402/2013 e monitoraggio del mantenimento nel tempo dei requisiti di qualifica	Riconoscimenti e verifiche effettuate o negate/ Richieste da evadere nel periodo	Riconoscimento dei nuovi (VIS) e (OdV) e verifica del mantenimento dei requisiti di quelli già qualificati.	100%	6
16	Standard Tecnici	Monitoraggio sulla rete nazionale del piano di implementazione del sistema europeo di protezione della marcia dei treni (ERTMS/ETCS) secondo i piani di implementazione europei previsti.	SI/NO	Emissione di report semestrali	SI	-
17	Standard Tecnici	Attività di audit per il monitoraggio del mantenimento nel tempo dei requisiti di qualifica dei verificatori indipendenti di sicurezza e degli organismi di valutazione ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 402/2013 del 30 aprile 2013.	N. di organismi monitorati/ n. organismi qualificati al 31/12/2015	Monitoraggio del mantenimento nel tempo dei requisiti di qualifica degli Organismi	100%	5
18	Standard Tecnici	Supporto tecnico specialistico alla Direzione Generale per il trasporto ferroviario nelle attività svolte nell'ambito del Comitato RISC (Railway Interoperability and Safety Committee) e dell'Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia (OTIF).	(richieste di supporto assolte) / (richieste di supporto avanzate)	Partecipazione in supporto al Ministero al Comitato RISC ed ai gruppi di lavoro in ambito OTIF e predisposizione delle posizioni da sostenere in ambito RISC e OTIF sulle tematiche di competenza ANSF.	100%	12
19	Autorizzazioni e certificazioni	Attività di formazione informazione rivolta ai soggetti che con l'emanazione del D.Lgs 2012/2015 rientrano per la prima volta sotto il controllo dell'Agenzia, al fine di illustrare i principi contenuti nella normativa vigente che rappresentano una forte discontinuità con le modalità di gestione delle attività attuate fino ad oggi.	SI/NO	Svolgimento di eventi formativi nei confronti dei soggetti che con l'emanazione del Decreto attuativo del D.Lgs 112/2015 rientrano per la prima volta sotto il controllo dell'Agenzia	SI	-
20	Autorizzazioni e certificazioni	Relazione sugli esiti del monitoraggio in merito alle attività effettuate per il rilascio delle autorizzazioni e certificazioni in seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112.	SI/NO	Trasmissione alla Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie della relazione sulle attività di monitoraggio effettuate.	SI	-
21	Ispettorato e controlli	Elaborazione ed attuazione del piano di audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza, secondo il piano annuale, rilevazione di eventuali non conformità e richiesta di adozione di provvedimenti correttivi	(audit svolti / audit programmati)	Esecuzione di audit secondo il piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	100%	68

ID	SETTORE	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
22	Ispettorato e controlli	Effettuazione di audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza dei soggetti che in base al decreto legislativo 112/2015 rientrano nel campo di applicazione del decreto legislativo 162/2007.	(audit svolti / audit programmati)	Esecuzione di audit secondo la programmazione ad hoc e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	100%	13
23	Ispettorato e controlli	Elaborazione ed attuazione di interventi formativi per il personale coinvolto nelle attività ispettive e di audit	Interventi formativi effettuati / Interventi formativi programmati	Esecuzione di almeno un intervento formativo a trimestre indirizzato a tutto il personale del settore	100%	10
24	Ispettorato e controlli	Analisi degli eventi incidentali segnalati ed eventuale adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità rilevate	(Segnalazioni analizzate) / (Segnalazioni pervenute)	Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi degli eventi incidentali finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi	100%	789
25	Ispettorato e controlli	Elaborazione e attuazione del piano di attività ispettiva sugli operatori ferroviari, rilevazione e monitoraggio di eventuali non conformità e richiesta di adozione di provvedimenti correttivi	(Ispezioni svolte) / (ispezioni programmate)	Esecuzione di attività ispettive secondo il piano annuale	100%	1.331
26	Ispettorato e controlli	Effettuazione di controlli a campione o mirati, secondo il Piano annuale per verificare il rispetto delle disposizioni in materia di merci pericolose da parte delle imprese ferroviarie e dei gestori dell'infrastruttura	(verifiche svolte / verifiche programmate)	Esecuzione dei controlli a campione o mirati sulle imprese ferroviarie e sui gestori dell'infrastruttura	100%	539
27	Ispettorato e controlli	Segnalazioni e/o contributi alla Direzione generale per il trasporto ferroviario per l'emanazione di ulteriori disposizioni in materia di merci pericolose.	Segnalazioni e/o contributi forniti / Segnalazioni e/o contributi richiesti	Segnalazioni e/o contributi forniti su richiesta alla DGTF nell'ambito delle attività ispettive condotte in materia di merci pericolose	100%	10
28	Ispettorato e controlli	Supporto specialistico alla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie nell'ambito della definizione della normativa inerente alla sicurezza della circolazione ferroviaria e di specifici provvedimenti inerenti al trasporto di merci pericolose	(valutazioni tecniche fornite) / (valutazioni tecniche richieste)	Fornire su richiesta della Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie le valutazioni tecniche in merito a problematiche connesse al trasporto di merci pericolose, suggerendo i provvedimenti ritenuti necessari	100%	5
29	Ispettorato e controlli	Nell'ambito delle attività di verifica e controllo di carattere ispettivo di cui all'art. 9 del D.Lgs. 112/2015 fornisce le valutazioni tecniche di propria competenza, anche con la collaborazione degli altri settori, in merito alla sussistenza dei requisiti in capo alle imprese ferroviarie per gli aspetti inerenti la sicurezza dell'esercizio ferroviario.	(valutazioni tecniche fornite) / (valutazioni tecniche richieste)	Fornire su richiesta della DGTF, le valutazioni tecniche sulla base delle attività ispettive in merito sussistenza dei requisiti in capo alle imprese ferroviarie per gli aspetti inerenti la sicurezza dell'esercizio ferroviario	Non sono pervenute richieste da parte della DGTF	

3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi sono declinati a partire da:

- priorità e dagli obiettivi strategici stabiliti dalla Convenzione e dall'Atto di Indirizzo del Ministro;
- compiti istituzionali dell'ANSF previsti dal D.Lgs. 162/07.

Ciascun obiettivo strategico indicato nel paragrafo precedente è stato articolato in più obiettivi operativi assegnati al Personale dell'Agenzia a seconda del Settore/Ufficio in cui opera.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli obiettivi operativi assegnati al personale ANSF per l'anno 2016, con l'indicazione dei relativi indicatori, target e dei risultati raggiunti.

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
1.1.1	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 1 - Ragioneria, Contabilità e Bilancio	Gestione Piattaforma Certificazione dei Crediti. Lavorazione delle fatture dei fornitori pervenute sulla piattaforma entro il giorno 30 del mese successivo a quello di arrivo	n. fatture lavorate entro il periodo / n. fatture pervenute nel periodo	100%	100%	505
1.1.2	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 1 - Ragioneria, Contabilità e Bilancio	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.lgs. n. 33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza della PA	n. dati inviati per l'aggiornamento / n. dati da aggiornare	100%	100%	10
1.1.3	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 1 - Ragioneria, Contabilità e Bilancio	Completamento della fase di avvio del nuovo Piano dei conti secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 31/2011	SI/NO	SI	SI	-
1.2.1	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 2 - Acquisti e Contratti	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.lgs. n. 33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza della PA	n. dati inviati per l'aggiornamento / n. dati da aggiornare	100%	100%	15
1.2.2	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 2 - Acquisti e Contratti	Elaborazione della proposta per la revisione del regolamento del servizio di cassa economale	SI/No	SI	SI	-

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
1.2.3	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 2 - Acquisti e Contratti	Elaborazione della proposta per la revisione del regolamento acquisti dell'Agenzia	SI/No	SI	SI	-
1.3.1	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 3 - Risorse Umane	Raccolta, elaborazione ed invio dei dati necessari per la gestione del trattamento economico del personale	Trasmissioni effettuate / trasmissioni da effettuare nel periodo	100%	100%	12
1.3.2	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 3 - Risorse Umane	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.Lgs. n. 33/2013 inerenti gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della PA	n. dati inviati per l'aggiornamento / n. dati da aggiornare	100%	100%	51
1.3.3	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 3 - Risorse Umane	Inserimento nel sistema di gestione delle presenze del personale assunto con mobilità	n. dati inseriti / n. dati da inserire nel periodo	100%	100%	17
1.4.1	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 4 – Procedimenti disciplinari, affari legali e disciplinari	Rappresentanza dell'Agenzia alle udienze relative alle cause di contenzioso ed eventuale redazione della documentazione funzionale alla costituzione in giudizio	Numero udienze presenziate / Numero udienze fissate	100%	100%	5
1.4.2	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 4 – Procedimenti disciplinari, affari legali e disciplinari	Raccolta, conservazione, aggiornamento e tenuta della Banca Dati delle Delibere e dei Decreti direttoriali dell'Agenzia per l'anno 2016	Numero decreti-delibere archiviate/ Numero decreti-delibere adottate	100%	100%	41
1.4.3	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 4 – Procedimenti disciplinari, affari legali e disciplinari	Supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione nella gestione delle segnalazioni di violazione al Codice di Comportamento	Numero segnalazioni gestite / Numero segnalazioni ricevute dal RPC	100%	100%	0
1.5.1	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 5 - Servizi comuni e servizi tecnici	Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e smistamento della stessa tra i responsabili/istruttori	N. documenti assegnati e smistati / N. documenti da assegnare	100%	100%	14.093
1.5.2	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 5 - Servizi comuni e servizi tecnici	Raccolta e inserimento dei dati non rinvenibili a sistema, relativi allo stato delle presenze assenze entro il 15 di ogni mese (o giorno lavorativo precedente).	N. mesi completati nei termini / 12	100%	100%	12

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
2.2.1	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 2 – Registri e banche dati	Inserimento di nuovi veicoli nel Registro di Immatricolazione Nazionale (RIN)	Inserimenti effettuati o negati / Inserimenti richiesti nel periodo	100%	100%	136
2.2.2	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 2 – Registri e banche dati	Modifica di veicoli nel Registro di Immatricolazione Nazionale (RIN)	Modifiche effettuate o negate / Modifiche richieste nel periodo	100%	100%	146
2.2.3	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 2 – Registri e banche dati	Cancellazione o sospensione di veicoli nel Registro di Immatricolazione Nazionale (RIN)	Cancellazioni o sospensioni effettuate o negati / Operazioni richieste nel periodo	100%	100%	69
2.2.4	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 2 – Registri e banche dati	Divulgazione delle metodiche e garanzia di accesso al RIN da parte degli utenti autorizzati	Richieste intervento evase / Richieste intervento nel periodo	100%	100%	5
2.3.1	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 3 – Relazioni istituzionali	Partecipazione ai consessi internazionali (ERA Network NSA, ILGGRI, GIG, TFI, Workshop, etc.), anche in supporto al Ministero vigilante, con redazione dei relativi report e gestione delle banche dati di notifica	Attività effettuate/Attività richieste	100%	100%	47
2.3.2	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 3 – Relazioni istituzionali	Redazione di interventi sul merito tecnico ferroviario destinati alla pubblicazione, anche attraverso particolari approfondimenti e/o rassegna web all'interno dello scenario ferroviario internazionale	Redazioni effettuate/Redazioni richieste	100%	100%	4
2.3.3	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 3 – Relazioni istituzionali	Attività rivolte alla diffusione dell'educazione ferroviaria, nell'ambito di protocolli d'intesa sottoscritti con Enti e Istituzioni, in sinergia con i partner	Attività effettuate/Attività concordate	100%	100%	34
3.1.1	Norme di esercizio	Ufficio 1 – Norme d'esercizio	Formulazione di provvedimenti a carattere normativo, a fronte di problematiche con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario riscontrate nell'ambito del monitoraggio delle disposizioni e prescrizioni di esercizio emanate dagli operatori ai fini dell'attuazione del riordino normativo	Provvedimenti emessi / Criticità riscontrate	100%	100%	71

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
3.1.2	Norme di esercizio	Ufficio 1 – Norme d'esercizio	Collaborazione con le altre istituzioni nazionali e comunitarie competenti in materia di trasporto ferroviario nella predisposizione della normativa di settore	Collaborazioni fornite / Richieste di collaborazione ricevute	100%	100%	17
3.1.3	Norme di esercizio	Ufficio 1 – Norme d'esercizio	Supporto, per gli aspetti tecnici di competenza, agli altri uffici ANSF	Richieste di supporto assolte / Richieste di supporto ricevute	100%	100%	34
3.1.4	Norme di esercizio	Ufficio 1 – Norme d'esercizio	Esame delle segnalazioni pervenute in merito a problematiche con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario	Segnalazioni esaminate/Segnalazioni pervenute	100%	100%	72
3.1.5	Norme di esercizio	Ufficio 1 – Norme d'esercizio	Piano di attuazione della STI "Esercizio e Gestione del traffico" (Regolamento (UE) 2015/995): predisposizione di quanto di competenza e suo invio entro il 30/6/2016 agli operatori per commenti; invio al MIT entro il 31/12/2016 per notifica alla Commissione.	SI/ NO	SI	SI	-
3.2.1	Norme di esercizio	Ufficio 2 – Formazione	Vigilare, attraverso attività ispettiva ordinaria e straordinaria, sull'operato dei centri di formazione (CDF) riconosciuti con almeno due verifiche per ogni centro, sugli istruttori e sugli esaminatori riconosciuti nella misura del 5% degli attestati di riconoscimento emessi	N° controlli effettuati ----- (2 x n. CDF) +(5% attestati)	100%	100%	110
3.2.2	Norme di esercizio	Ufficio 2 – Formazione	Valutare i centri di formazione richiedenti il primo riconoscimento, il rinnovo o l'aggiornamento del riconoscimento e i candidati al riconoscimento e al rinnovo al ruolo di istruttore e di esaminatore.	n° attestati emessi o negati / n° richieste da evadere nel periodo	100%	100%	411
3.2.3	Norme di esercizio	Ufficio 2 – Formazione	Rilasciare le licenze di condotta a seguito della verifica del possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 247/2010 e gestire il Registro nazionale Licenze.	n° licenze rilasciate o negate / n° licenze richieste	100%	100%	6.775
3.2.4	Norme di esercizio	Ufficio 2 – Formazione	Redigere, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2015/995 della Commissione dell'8 giugno 2015, entro il 30 marzo 2016, il	SI/NO	SI	SI	-

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
			provvedimento di migrazione conseguente all'introduzione dei requisiti professionali e sanitari del personale impiegato in attività di sicurezza della circolazione ferroviaria e predisporre, entro il 31/12/2016, le conseguenti modifiche al quadro normativo nazionale a seguito dell'adozione del piano di applicazione.				
3.2.5	Norme di esercizio	Ufficio 2 – Formazione	Sulla base delle richieste pervenute, garantire nei tempi previsti: - L'analisi della documentazione di competenza collegata ai processi di rilascio/estensione dell'AMIS e del CDS - L'erogazione della formazione richiesta dalle organizzazioni esterne (ASTRA, POLFER, ecc) nell'ambito dei rapporti istituzionali in essere	n. valutazioni e corsi effettuati/n. richieste pervenute	100%	100%	70
4.1.1	Standard tecnici	Ufficio 1 – Standard tecnici Veicoli	Verifica documentazione inerente la manutenzione dei veicoli per il rilascio dei certificati di sicurezza ed autorizzazioni di sicurezza	N. valutazioni rilasciate / N. richieste da evadere nel periodo	100%	100%	23
4.1.2	Standard tecnici	Ufficio 1 – Standard tecnici Veicoli	Valutazione delle condizioni di ammissione al trasporto combinato ferroviario dei contenitori e delle unità di carico intermodali	N. autorizzazioni rilasciate o negate / N. richieste da evadere nel periodo	100%	100%	7
4.1.3	Standard tecnici	Ufficio 1 – Standard tecnici Veicoli	Analisi della documentazione inerente la manutenzione dei veicoli nell'ambito dei processi autorizzativi dei veicoli	Valutazioni trasmesse / Valutazioni richieste	100%	100%	15
4.2.1	Standard tecnici	Ufficio 2 – Standard tecnici Sottosistemi strutturali di terra	Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio per il sottosistema CCS a terra	N. autorizzazioni richieste/n. autorizzazioni rilasciate	100%	100%	27
4.2.2	Standard tecnici	Ufficio 2 – Standard tecnici Sottosistemi strutturali di terra	Rilascio di pareri ai sensi dell'art. 19 D.Lgs n 191/2010 per il sottosistema CCS a terra	N. pareri richiesti/n. pareri rilasciati	100%	100%	21
4.2.3	Standard tecnici	Ufficio 2 – Standard tecnici Sottosistemi strutturali di terra	Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio per applicazioni generiche	N. autorizzazioni richieste/n. autorizzazioni rilasciate	100%	100%	7

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
			/prodotti generici del segnalamento a terra				
4.2.4	Standard tecnici	Ufficio 2 – Standard tecnici Sottosistemi strutturali di terra	Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio per applicazioni generiche /prodotti generici del segnalamento a Bordo (*Obiettivo condiviso con Ufficio 4	N. autorizzazioni richieste/n. autorizzazioni rilasciate	100%	100%	12
4.3.1	Standard tecnici	Ufficio 3 – Ricerca e Sviluppo	Riconoscere nuovi Organismi di Verifica e verificare il mantenimento dei requisiti degli organismi già qualificati (VIS CMS Assessor)	Riconoscimenti e verifiche effettuate o negate entro i termini previsti/ Richieste da evadere nel periodo	100%	100%	12
4.3.2	Standard tecnici	Ufficio 3 – Ricerca e Sviluppo	Rilascio pareri per rinnovi/ristrutturazioni per i sottosistemi strutturali INFRASTRUTTURA ed ENERGIA Obiettivo condiviso con Ufficio 2 (4.2.2)	N. pareri rilasciati o negati entro i termini previsti / N. richieste da evadere nel periodo	100%	100%	28
4.3.3	Standard tecnici	Ufficio 3 – Ricerca e Sviluppo	Rilascio autorizzazioni di messa in servizio per rinnovi/ristrutturazioni per i sottosistemi strutturali INFRASTRUTTURA ed ENERGIA Obiettivo condiviso con Ufficio 2 (4.2.2)	N. autorizzazioni- pareri rilasciati o negati entro i termini previsti/ N. richieste da evadere nel periodo	100%	100%	14
4.4.1	Standard tecnici	Ufficio 4 – Analisi tecnica Veicoli	Analisi tecnica di supporto al Settore 5 ai fini del rilascio delle autorizzazioni di messa in servizio dei veicoli	N. valutazioni rilasciate / N.richieste da evadere nel periodo	100%	100%	16
4.4.2	Standard tecnici	Ufficio 4 – Analisi tecnica Veicoli	Procedimenti di autorizzazione di messa in servizio di Applicazioni Generiche a bordo. (*Obiettivo condiviso con Ufficio 2	N. provvedimenti rilasciati/N. procedimenti da evadere nel periodo	100%	100%	12
4.4.3	Standard tecnici	Ufficio 4 – Analisi tecnica Veicoli	Analisi tecnica di supporto al Settore 5 per il rilascio di pareri ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 191/2010 per rinnovo/ristrutturazione di veicoli	N. valutazioni effettuate /N. procedimenti da evadere nel periodo	100%	100%	0
4.4.4	Standard tecnici	Ufficio 4 – Analisi tecnica Veicoli	Attività di supporto al Settore 5 per la predisposizione di provvedimenti di autorizzazione di messa in servizio dei veicoli per i procedimenti direttamente assegnati al personale dell'ufficio 4 del Settore 4.	N. provvedimenti predisposti/N. procedimenti da evadere nel periodo	100%	100%	30

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
5.1.1	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 1 – Veicoli complessi a composizione bloccata e AV	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli AV; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	Richieste elegibili evase / Richieste elegibili da evadere nel periodo	100%	100%	36
5.1.2	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 1 – Veicoli complessi a composizione bloccata e AV	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli complessi a composizione bloccata; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	Richieste elegibili evase / Richieste elegibili da evadere nel periodo	100%	100%	92
5.1.3	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 1 – Veicoli complessi a composizione bloccata e AV	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell' Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.Lgs n.33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della PA. I dati relativi ai provvedimenti di autorizzazione alla messa in servizio dovranno essere suddivisi per tipologie di provvedimento e dovranno consentire il calcolo della tempistica di attuazione anche attraverso la definizione di stati di avanzamento	N. dati inviati per l'aggiornamento/N. dati da aggiornare	100%	100%	128
5.2.1	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 2 – Veicoli convenzionali da manovra e mezzi d'opera	Autorizzazione alla messa in servizio di veicoli convenzionali; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	Richieste elegibili evase / Richieste elegibili da evadere nel periodo	100%	100%	403
5.2.2	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 2 – Veicoli convenzionali da manovra e mezzi d'opera	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli da manovra e mezzi d'opera; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	Richieste elegibili evase / Richieste elegibili da evadere nel periodo	100%	100%	29
5.2.3	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 2 – Veicoli convenzionali da manovra e mezzi d'opera	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, inerenti gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della PA. I dati relativi ai provvedimenti di autorizzazione alla messa in servizio dovranno essere	N. dati inviati per l'aggiornamento /N. dati da aggiornare	100%	100%	432

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
			suddivisi per tipologie di provvedimento e dovranno consentire il calcolo della tempistica di attuazione anche attraverso la definizione di stati di avanzamento				
5.5.1	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 5 – Certificazioni ed Autorizzazioni di sicurezza	Rilascio del certificato di sicurezza alle imprese ferroviarie. Analisi ed accettazione del sistema di gestione della sicurezza nonché della rispondenza ai requisiti in vigore sulla rete nazionale, relativi all'organizzazione, al personale ed ai veicoli utilizzati	Certificati rilasciati o negati / Richieste valide da evadere nel periodo	100%	100%	53
5.5.2	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 5 – Certificazioni ed Autorizzazioni di sicurezza	Verifica della coerenza del Sistema di Gestione della Sicurezza di RFI, alle direttive ed ai regolamenti comunitari vigenti in materia, nonché la sua corretta applicazione per lo svolgimento delle attività, a seguito del rilascio dell'autorizzazione di sicurezza, con prescrizioni	SI/NO	SI	SI	-
5.5.3	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 5 – Certificazioni ed Autorizzazioni di sicurezza	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della PA. I dati relativi ai certificati e autorizzazioni di sicurezza dovranno essere suddivisi per tipologie di provvedimento e dovranno consentire il calcolo della tempistica di attuazione anche attraverso la definizione di stati di avanzamento.	N. dati inviati per l'aggiornamento/N. dati da aggiornare	100%	100%	53
6.1.1	Ispettorato e controlli	Ufficio 1 - Analisi eventi incidentali	Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi degli eventi incidentali finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità rilevate	Perdita componenti da materiale AV e SPAD analizzati / Segnalazioni pertinenti pervenute	100%	100%	37
6.1.2	Ispettorato e controlli	Ufficio 1 - Analisi eventi incidentali	Puntuale verifica della corretta archiviazione degli eventi	Pratiche assegnate su sidda / pratiche fascicolate	100%	100%	34
6.1.3	Ispettorato e controlli	Ufficio 1 - Analisi eventi incidentali	Cooperazione con le altre NSA attraverso l'analisi del safety alert finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi	Risposte da parte degli operatori ai Safety alert ricevute o sollecitate / risposte ai safety alert previsti	100%	100%	41

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
6.2.1	Ispettorato e controlli	Ufficio 2 – Ispezioni sul sistema ferroviario	Esecuzione di attività ispettive sulle Imprese ferroviarie secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Ispezioni svolte / ispezioni programmate	100%	100%	1.198
6.2.2	Ispettorato e controlli	Ufficio 2 – Ispezioni sul sistema ferroviario	Esecuzione di attività ispettive sul Gestore dell'infrastruttura secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Ispezioni svolte / ispezioni programmate	100%	100%	133
6.2.3	Ispettorato e controlli	Ufficio 2 – Ispezioni sul sistema ferroviario	Esecuzione di controlli a campione sul trasporto delle merci pericolose, secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di di provvedimenti correttivi	Controlli a campione svolti / controlli a campione programmati	100%	100%	539
6.2.4	Ispettorato e controlli	Ufficio 2 – Ispezioni sul sistema ferroviario	Esecuzione di audit sui processi operativi degli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Audit svolti / audit programmati	100%	100%	33
6.3.1	Ispettorato e controlli	Ufficio 3 – Audit di processo	Esecuzione di audit sui processi operativi degli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Audit svolti/Audit programmati	100%	100%	46
6.3.2	Ispettorato e controlli	Ufficio 3 – Audit di processo	Esecuzione di controlli a campione sul trasporto delle merci pericolose secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Controlli a campione svolti /Controlli a campione programmati	100%	100%	10
6.3.3	Ispettorato e controlli	Ufficio 3 – Audit di processo	Esecuzione di attività ispettive sugli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Attività ispettive svolte /Attività ispettive programmate	100%	100%	17
6.4.1	Ispettorato e controlli	Ufficio 4 – Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza	Esecuzione di valutazioni di conformità dei Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) ai requisiti stabiliti dai regolamenti europei	Valutazioni svolte / valutazioni richieste	100%	100%	65

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
6.4.2	Ispettorato e controlli	Ufficio 4 – Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza	Esecuzione di audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) e di audit richiesti da altri Settori e Uffici dell'Agenzia o Enti secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Audit svolti / audit programmati / richiesti	100%	100%	26
7.1	Supporto tecnico al Direttore	-	Assistenza attività del Direttore. Pianificazione agenda degli appuntamenti. Gestione della posta riservata del Direttore con protocollazione di tutti gli atti di cui sia richiesto un protocollo riservato	N. protocolli riservati eseguiti/ N. atti riservati da protocollare	100%	100%	212
7.2	Supporto tecnico al Direttore	-	Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e smistamento della stessa tra i responsabili/istruttori	N. documenti assegnati e smistati/ N. documenti protocollati	100%	100%	1799

3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI

Per quanto concerne il ciclo di valutazione della performance dell'anno 2016 sono stati assegnati obiettivi individuali a tutti i dipendenti dell'Agenzia.

Nel 2016, come mostrato nella figura di seguito riportata, sono stati assegnati:

- 68 obiettivi comuni;
- 324 obiettivi individuali.



4 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Con atto di nomina prot. ANSF n° 00619/13 del 25.01.2013, il Direttore dell'Agenzia ha istituito il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. N. 165/2001, come novellato dall'art. 21 della Legge 183 del 04/11/2010 e secondo quanto disciplinato dalla Direttiva del 4 marzo 2011, emanata di concerto dal Ministro della Funzione Pubblica e dal Ministro per le Pari Opportunità.

Nel 2013, con Decreto direttoriale del 19 dicembre 2013 è stato adottato dall'ANSF il primo piano triennale per le azioni positive (PTAP), successivamente aggiornata, nel 2016, con Decreto direttoriale del 21 Dicembre 2016 (PTAP 2016 – 2018).

Il Piano Triennale delle Azioni Positive prevede i seguenti obiettivi di carattere generale:

- analisi dell'organizzazione;
- prevenzione delle discriminazioni, per l'attuazione di una politica di promozione delle pari opportunità e di contrasto ad ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, dipendente dal genere, dall'età, dalla disabilità o da altri fattori personali nel trattamento, nelle condizioni di lavoro, nella formazione e nelle progressioni di carriera;
- organizzazione del lavoro volto al miglioramento organizzativo attraverso la promozione di politiche di conciliazione ed equilibrio fra tempo di vita e tempo di lavoro e insieme attraverso l'attuazione e il rispetto dei principi di pari opportunità e di benessere organizzativo per ottimizzare le prestazioni lavorative;
- politiche di gestione del personale volte alla valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici e delle loro competenze, attraverso la formazione e lo sviluppo della cultura organizzativa (dalla promozione della cultura di genere alla conoscenza delle norme che tutelano la maternità e la paternità, come pure la disabilità, ...).

In particolare, il PTAP 2016 – 2018 dell'ANSF si sviluppa nelle seguenti azioni:

1. Statistiche di genere e generazionali;
2. Formazione componenti il Comitato Unico di Garanzia;
3. Favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra da assenze di lunga durata (ad. Es. per congedo parentale, malattia, aspettativa...);
4. Promuovere l'utilizzo di un corretto linguaggio di genere negli atti e nei documenti amministrativi;

5. Creazione e sviluppo di reti e partenariati con altri organismi di parità.
6. Promozione di sicurezza sul lavoro in un'ottica di genere e in relazione allo stress lavoro correlato – benessere organizzativo;
7. Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (c.d lavoro agile) anche al fine di tutelare le cure parentali.

5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

5.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITA'

Il processo di redazione della Relazione sulla performance prende il via dall'adozione del Piano in quanto durante il ciclo di misurazione e valutazione della performance si acquisiscono i dati che saranno oggetto di analisi e rendicontazione nella redazione della Relazione.

La Relazione rileva lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di elaborazione ed attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.

La tabella che segue rappresenta sinteticamente il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti della Relazione.

Fase del processo	Descrizione	Soggetti coinvolti	TERMINI
Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Sulla base delle indicazioni emerse dall'atto di indirizzo del Ministro e dall'analisi del contesto, il Direttore ed i Responsabili dei Settori procedono alla identificazione degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore 	20 gennaio (anno n)
Definizione degli obiettivi	Sulla base degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche, i dirigenti valutatori d'intesa col proprio personale, definiscono le proposte di obiettivi da assegnare	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio 	20 gennaio (anno n)
Elaborazione del Piano della Performance	Il Direttore, di concerto con l'OIV e i dirigenti responsabili di Settore, definisce il Piano della Performance contenente gli obiettivi, le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, e gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale con i relativi indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • OIV 	31 gennaio (anno n)
Monitoraggio semestrale	I Valutatori provvedono ad effettuare il monitoraggio degli obiettivi assegnati acquisendo i dati necessari e a condividere	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore 	15 luglio (anno n)

Fase del processo	Descrizione	Soggetti coinvolti	TERMINI
	con i Valutati i risultati intermedi raggiunti, l'analisi degli eventuali scostamenti e l'identificazione delle eventuali azioni di miglioramento.	<ul style="list-style-type: none"> Responsabili Ufficio 	
Misurazione dei risultati	Entro il 15 Gennaio dell'anno successivo, i Valutatori provvedono ad acquisire i dati utili alla misurazione del livello di raggiungimento dei risultati conseguiti nel perseguimento degli obiettivi assegnati ai propri Valutati.	<ul style="list-style-type: none"> Direttore Responsabili Settore Responsabili Ufficio 	15 gennaio (anno n+1)
Valutazione della Performance	I Valutatori provvedono a formalizzare la valutazione finale, derivante dalla valutazione complessiva dei risultati e dei comportamenti, nelle schede di valutazione e a comunicare tale valutazione attraverso un colloquio con i rispettivi Valutati	<ul style="list-style-type: none"> Direttore Responsabili Settore Responsabili Ufficio OIV 	15 marzo (anno n+1)
Elaborazione della Relazione sulla Performance	Entro la fine del mese di giugno dell'anno successivo al periodo di valutazione, Il Direttore, di concerto con l'OIV e i dirigenti responsabili di Settore provvede alla elaborazione della Relazione sulla Performance	<ul style="list-style-type: none"> Direttore Responsabili Settore Responsabili Ufficio OIV 	30 giugno (anno n+1)

5.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESIONE DELLA PERFORMANCE

Dopo la prima adozione del Sistema di misurazione e valutazione della performance e la prima implementazione nel corso del 2013, con l'aggiornamento operato nel corso dell'anno 2014, il sistema ha raggiunto un buon livello di maturità.

Sono state intraprese attività volte a migliorare il ciclo di gestione della performance dell'ANSF, anche attraverso un maggiore raccordo e interrelazione tra i vari documenti ed attività che danno vita al ciclo di gestione della performance (Piano della performance, Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, Piano Triennale di prevenzione della corruzione e Standard di qualità).

In particolare, nell'annualità 2016, per la prima volta sono stati assegnati obiettivi individuali anche al personale tecnico amministrativo.

ALLEGATO 3 ALLA DELIBERA 5/2012

Tabella 3.1 “documenti del ciclo”

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	30/01/2014	30/01/2014	30/01/2014	http://www.ansf.it/documents/19/874819/Sistema_di_misurazione_e_valutazione_performance.pdf
Piano della performance	31/01/2017	31/01/2017	31/01/2017	https://www.ansf.it/documents/19/dbb1f158-4b5f-4d15-b38b-df8802ba9ba0
Programma triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	31/01/2017	31/01/2017	31/01/2017	http://www.ansf.it/documents/19/3825891/Piano%20Triennale%20per%20la%20prevenzione%20della%20corruzione%20e%20della%20trasparenza%202017%20-%202019.pdf
Standard di qualità dei servizi*	03/02/2014	03/02/2014	28/01/2016	http://www.ansf.it/documents/19/868563/Monitoraggio-standard-qualita-2015.pdf

*Con il D.lgs 97/2016 è stato abrogato l'obbligo di pubblicazione dei tempi medi di erogazione dei servizi previsto dalla lettera b, comma 2 dell'art. 32 del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33.

ALLEGATO 4 ALLA DELIBERA 5/2012

Tabella 4.1 "categorie di personale oggetto della valutazione individuale"

	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di II fascia e assimilabili	14	12/2016	No	X		
Non dirigenti	104	12/2016	No	X		

Tabella 4.2 “Peso (%) dei criteri di valutazione”

	contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla performance dell'unità organizzazione di appartenenza	competenze/ comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di II fascia e assimilabili		45%		30%			25%
Non dirigenti (area professionisti)				30%	45%		25%
Non dirigenti (area tecnici e amministrativi)					75%		25%

Tabella 4.3 "Distribuzione del personale per classi di punteggio finale"

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di II fascia e assimilabili	14		
Non dirigenti	104		

Tabella 4.4 "Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo"

	Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti e assimilabili	Si		L'accordo integrativo applica i criteri definiti nel sistema di valutazione e misurazione della performance vigente		15/05/2017
Non dirigenti	Si		L'accordo integrativo applica i criteri definiti nel sistema di valutazione e misurazione della performance vigente		15/05/2017

Tabella 4.5 "Obblighi dirigenziali"

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?	
Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")
X	

A tutto il personale Dirigente dell'Agencia sono stati assegnati obiettivi individuali in linea con i più recenti provvedimenti legislativi in materia di prevenzione e contrasto della corruzione, nonché in materia di trasparenza.